

PROVINCIA DI LIVORNO
COMUNE DI COLLESALVETTI

ATTO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO AL NUOVO PIANO STRUTTURALE

Ai sensi dell'art.17 LR 65/2014

ATL Allegato 1

Atlante: Cartografie di Quadro Conoscitivo

Allegato 1.f

Atlante: Cartografie di Quadro Conoscitivo – Territorio

SINDACO - LORENZO BACCI

ASSESSORE - RICCARDO DEMI

SINDACO

Lorenzo BACCI

ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Riccardo DEMI

COORDINATORE PROGETTISTA E RES. PROCEDIMENTO

Arch. Leonardo ZINNA (Servizio urbanistica)

GRUPPO DI LAVORO**SERVIZIO URBANISTICA**

Geol. Federica Tani

Geom. Francesca Guerrazzi

Geom. Leonardo Monetti

Arch. Giovanni Giovacchini

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Arch. Christian Boneddu

COLLABORATORI ESTERNI

Pian.e Sara Piancastelli

Pian. Giulio Galletti

REDAZIONE II e IV INVARIANTE STRUTTURALE

Dott. Naturalista Leonardo Lombardi

Dott. For. Michele Angelo Giunti

Dott.sa Biologa Cristina Castelli

MICROZONAZIONE SISMICA

Geol. Sergio Crocetti

Collaboratori:

Geol. Silvia Caccavale

Geol. Francesca Biasci

Geol. Roberto Maggiore

CLE

Ing. Federico Bernardini

STUDI IDRAULICI

Studio PRIMA STA

RESP. PARTECIPAZIONE

Dott.ssa Lara Corevi

SOMMARIO CARTOGRAFIE

Pag.3..... A3.6 – Beni di interesse storico-artistico-culturale-archeologico

Pag.4..... A3.6.a – Stagno

Pag.5..... A3.6.b – Vicarello

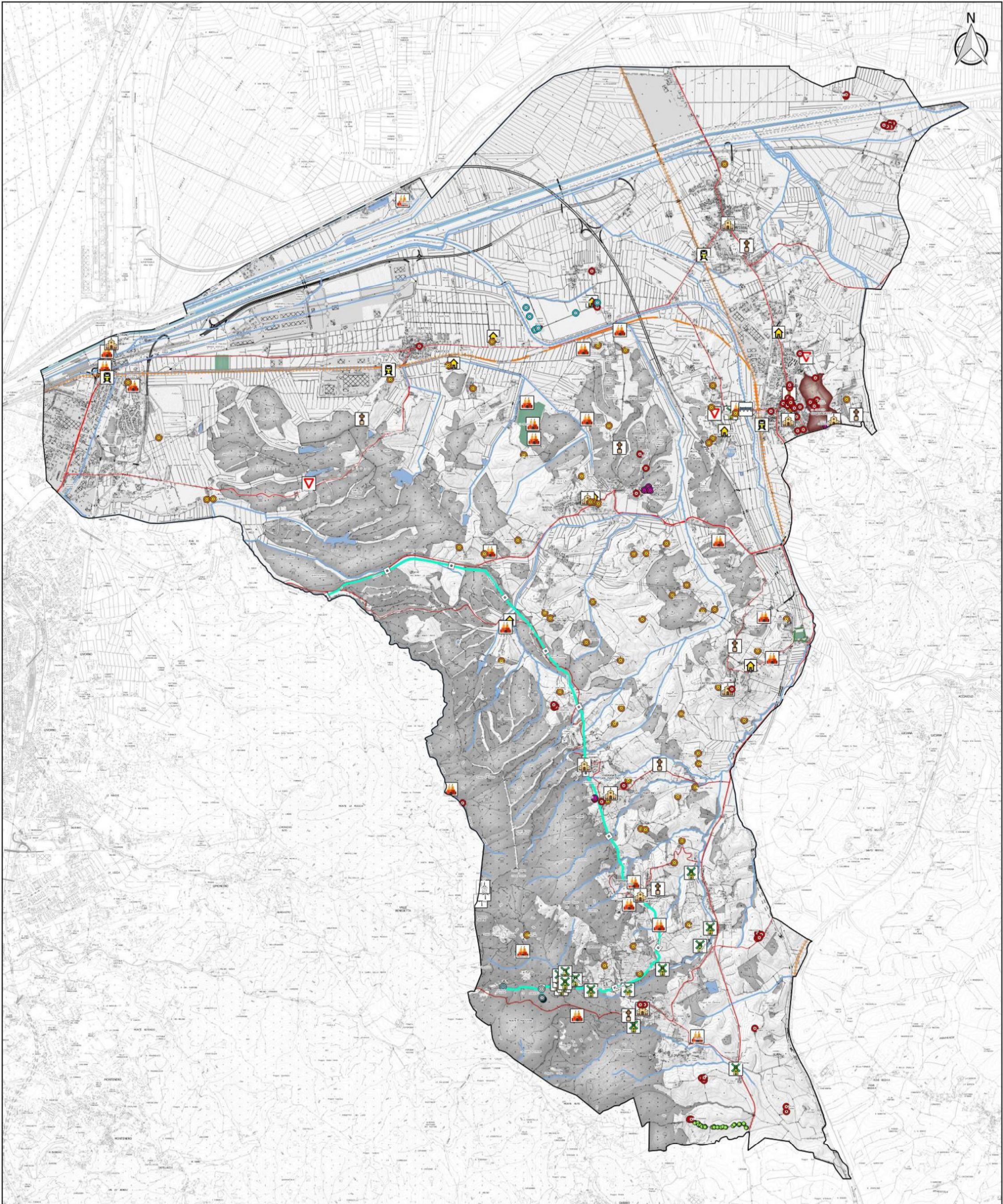
Pag.6..... A3.6.c – Collesalvetti

Pag.7..... A3.6.d – Nugola

Pag.8..... A3.6.e – Castell'Anselmo

Pag.9..... A3.6.f – Le Parrane

Pag.10..... A3.6.g – Colognole



COMUNE DI COLLESALVETTI

PIANO STRUTTURALE
(Documento di avvio, art.17 LR 65/2014)



Sindaco

LORENZO BACCI
Assessore all'urbanistica
RICCARDO DEMI

Legenda

Beni di interesse Storico Artistico e Culturale

- Sorgente
- Casotto ottagonale
- La Terrazza
- Tre polle maggiori
- Acquedotto leopoldino
- Acquedotto Le Pollacce
- Chiesa
- Cimitero
- Monumento
- Ponte
- Stazioni
- Fattoria
- Immobile di notevole interesse storico culturale
- Villa
- Poderi
- Aree di importanza storico artistico e culturale
- Fornaci

Ghiacciaie

- Mulini
- Tabaccaia
- Viabilità Storica
- Linea Ferroviaria

Presenza di resti

— Non presenza di resti

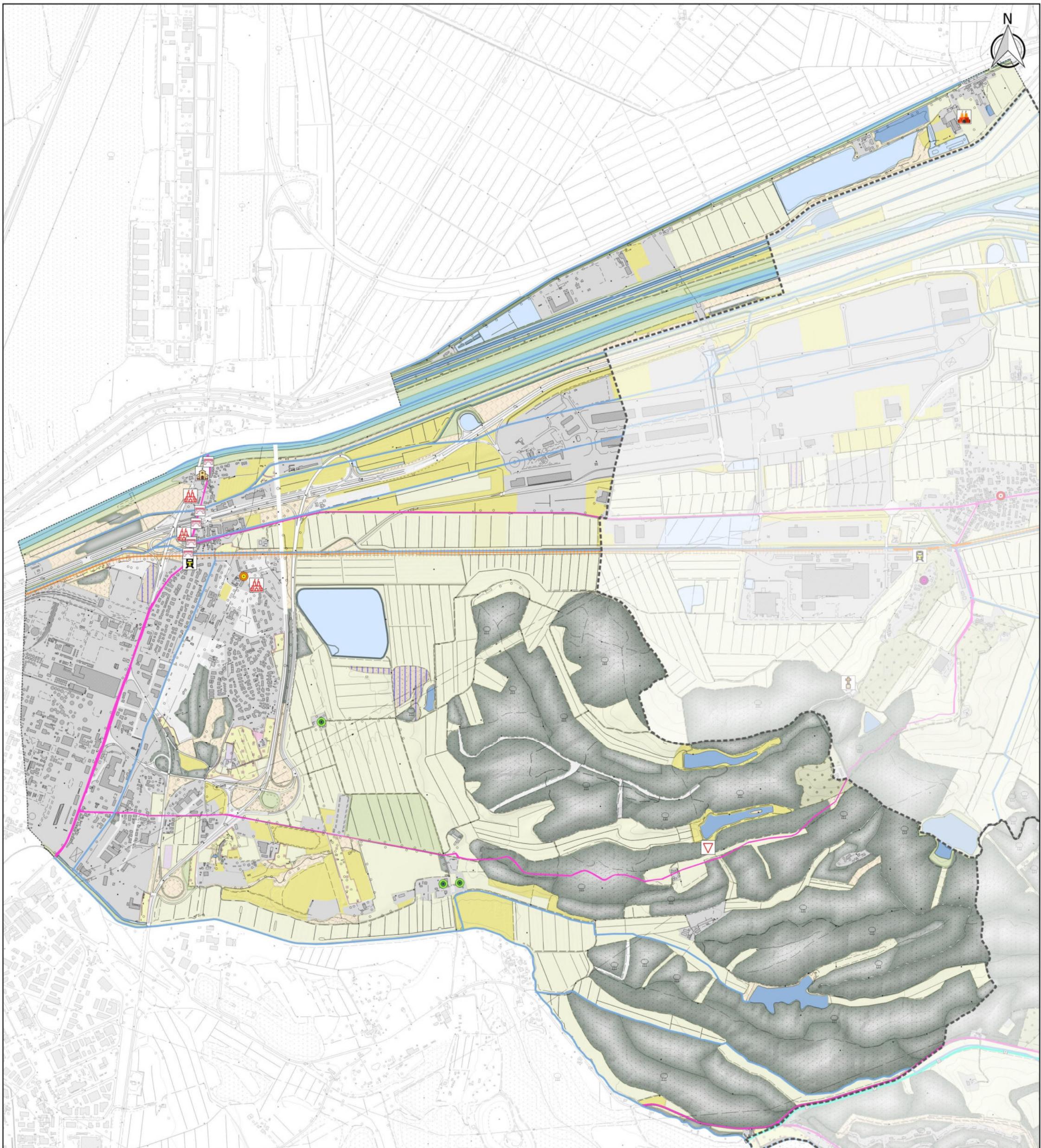
● Filari di notevole importanza storica

Arese di interesse archeologico

■ Arese di interesse archeologico

Uso del suolo

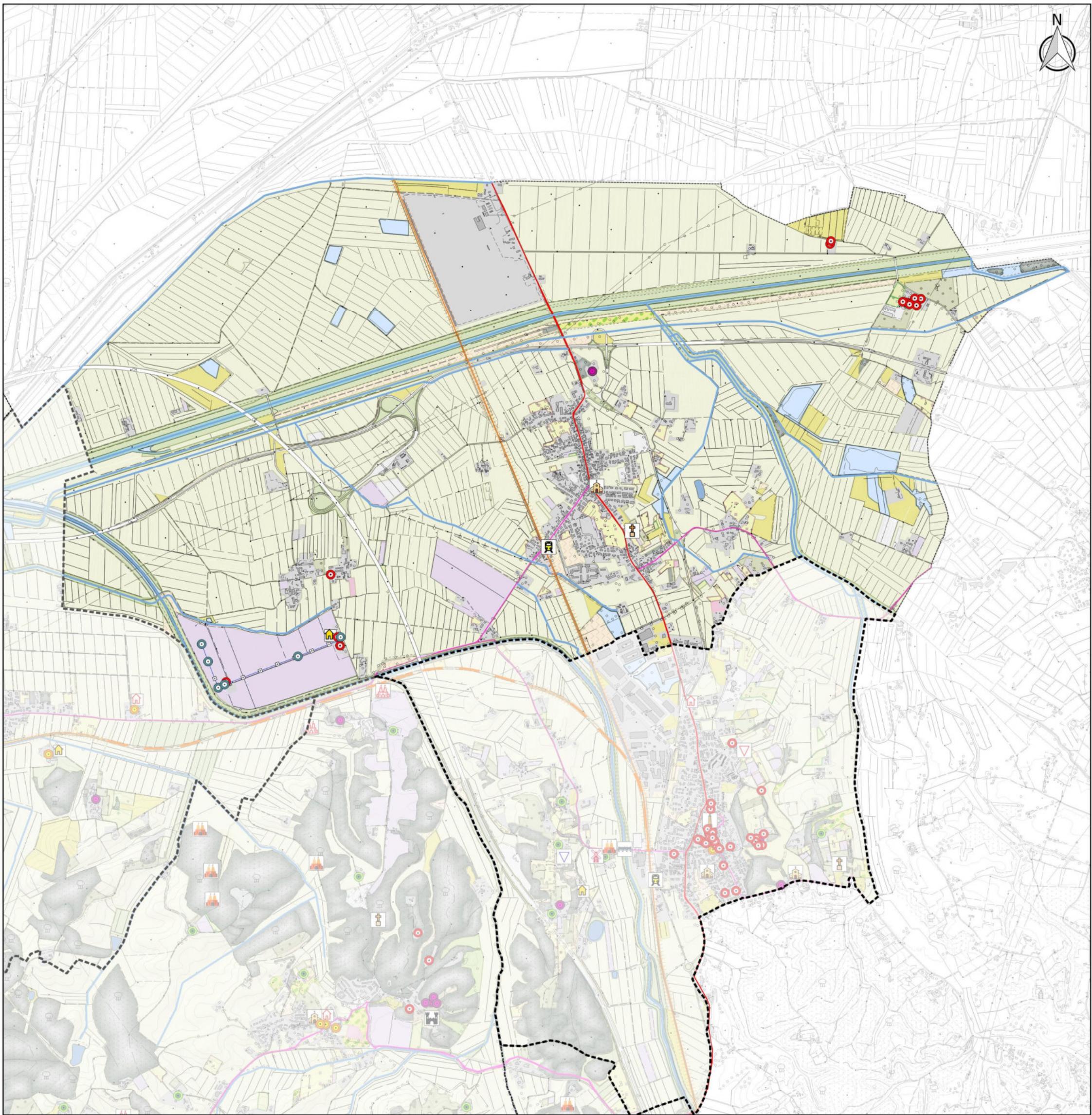
- Area urbanizzata
- Cimitero
- Colture intensive non irrigate
- Inculti e/o terreni a riposo
- Oliveti
- Area boschata
- Corsi d'acqua, canali e idrovie
- Specchi d'acqua
- Archi idrici
- Area Boschata



..Questo luogo che dicesi Stagno ci indica colla stessa sua denominazione ciò che era una volta, e ciò che è presentemente, quantunque però con i diversi scoli, colmate, coltivazioni che successivamente ci sono state fatte, e che ci si vanno facendo, cambi di giorno in giorno l'antica sua facciata. Ricchissimo fu questo una volta di pesce...[...] Ci si faceva altresì la caccia delle lontrae, ed i lontrari che pescavano nello Stagno pagavano perciò un censio ai canonici di Pisa...[...] Circa quarant'anni addietro seguitavasi a trovar qui qualcuno dei detti animali, ma ora per quello che vengo assicurato non se ne vengono più, essendo oramai distrutti e dispersi." (G.Martini, op.cit., pag. 301)"



Legenda		Linea ferroviaria		Uso del suolo			
Beni di interesse storico artistico - culturale		Acquedotto Leopoldino	Ponte-Non presenza di resti	Oliveti		Area urbanizzata	
Fattoria	●	Immobile di notevole interesse storico culturale	Fornaci-Presenza di resti	Prati stabili		Cimitero	
Sistema poderale	●	Chiesa	Fornaci-Non presenza di resti	Inculti e/o terreni a riposo		Corsi d'acqua	
Villa	●	Cimitero	Ghiacciale- Non presenza di resti	Sistemi culturali e particolari complessi		Specchi d'acqua	
		Stazioni		Vigneti		Archi Idrici	
				Frutti e frutti minori			



..Vicarello. sembra dallo stesso suo nome, preso qui volgarmente, che altro non fosse se non una piccola contrada, borgata o villaggio, ne ha sicura memoria che sia stato mai un Castello, nonostante io credo antichissima la attuata sua denominazione, la quale nella sua origine poteva significare tutt'altro che vico o piccolo villaggio...[...]e solo la pieve e la chiesa ci ha conservato il suo nome...[...]le campagne di Vicarello sono molto coltivate, ed è una coltivazione che anderà sempre più estendendosi atteso i continui prosciugamenti e la migliorazione di tanti terreni; a segno tale che si può dire francamente che fin d'ora va crescendo del doppio, e si fa questa a tutta regola d'arte. Le terre di questo comune son tutte in piano. Una parte di esse son sottili, ed altre grosse; le lavorano con i bufali. Si raccolgono qui 4000 sacche di grano buono e gentile, 3000 di granturco; 2800 di vena, 80 di orzo, 120 di segale, 230 di saggine, 1600 di fave e 100 sacche di civaje diverse e altri cereali. Quanto alla raccolta delle uve, danno queste un prodotto di 6000 barili di vino, ma tutto piccolo. Non vi sono ulivi, perchè veramente non sembra luogo adattati per essi, essendo presentemente piuttosto luogo da salci, dei quali ve ne sono moltissimi.[...]Molti sono gli animali vaccini, bufalini e cavallini che vi esistono, che il giorno tengono alla campagna aperta e la notte nelle stalle. Vi saranno circa 130 maiali tenuti dai coloni per loro uso; ancor qui come Collesalvetti vengono nell'inverno dei forestieri con i loro armamenti e pagano la fida.[...]La caccia vi è abbondante, specialmente di lodi, starne e beccacce e di molti altri volatili che amano la pianura. Vi sono pure le lepri, ed ogni sorta di animali acquatici. La gente del paese per vendere il loro superfluo vanno a Pisa e a Pontedera; e per provvedersi del necessario, o di quello che loro manca, ricorrono a Livorno" (G.Martini, op.cit., pag. 143-146)"

Legenda

- Beni di interesse storico artistico - culturale
- Fattoria
- Cimitero
- Monumento
- Ponte
- Acquedotto delle Pollacce
- Immobile di notevole interesse storico culturale

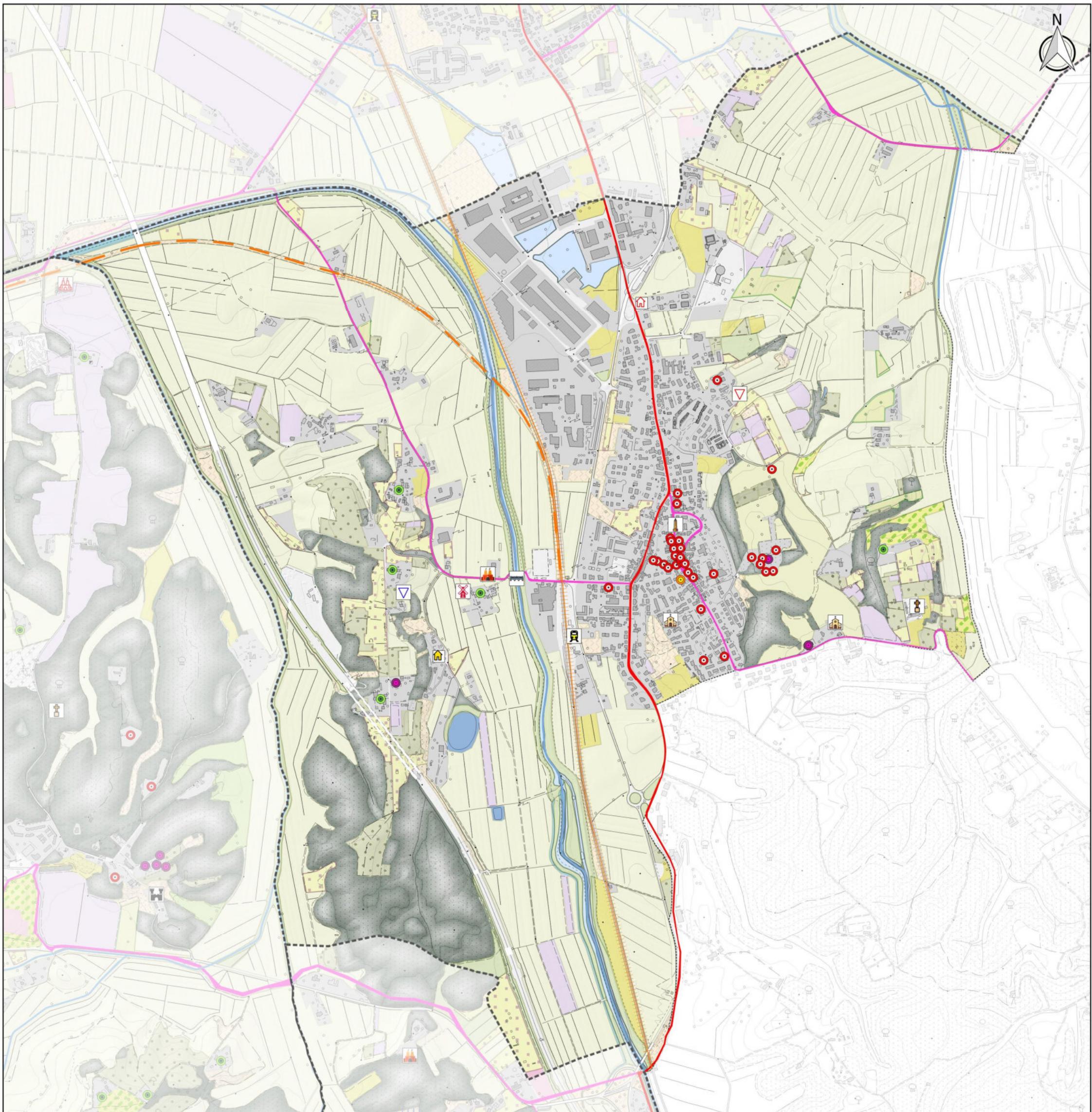
- Chiesa
- Stazioni
- Castello-Non presenza di resti

- Fornaci-Presenza di resti
- Fornaci-Non presenza di resti
- Mulini-Non presenza di resti
- Ghiacciae-Presenza di resti
- Ghiacciae- Non presenza di resti
- Tabaccaria-Presenza di resti

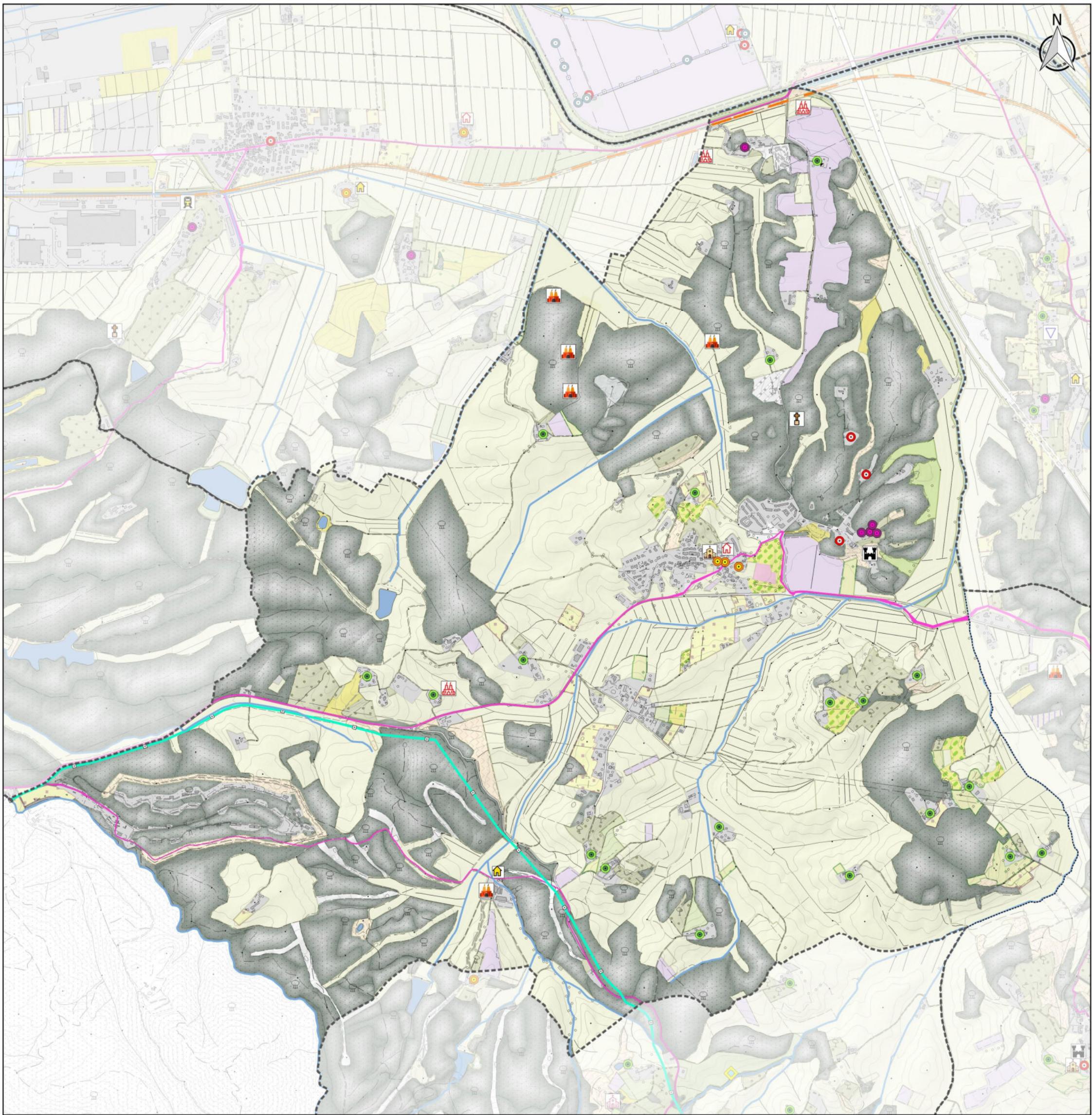
- Tabaccaria-Non presenza di resti
- Linea ferroviaria
- Presenza di resti
- Non presenza di resti
- Viabilità storica
- Via Emilia
- Traversa Via Emilia

- Uso del suolo
- Vivai a pieno campo
- Colture temporanee non irrigue
- Incolti e/o terreni a riposo
- Vigneti
- Frutteti e frutti minori
- Oliveti

- Pioppicoltura
- Prati stabili
- Colture intensive associate
- Sistemi culturali e particolari complessi
- Cultura agrarie con presenza di spazi naturali importanti
- Praterie continue
- Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione
- Aree estrattive e discariche di cava
- Area urbanizzata
- Cimitero
- Corsi d'acqua canali e idrovie
- Specchi d'acqua
- Archi Idrici



..I terreni di questo comune, che nella maggior parte sono situati in piano, e pochi in Colle, sono composti per lo più di terre grosse, essendovene però anche delle sottili. L'agricoltura è qui aumentata del doppio dopo l'epoca delle alluvialazioni ordinate dal Gran Pietro Leopoldo...[...] La raccolta del grano consiste presentemente in circa 3000 sacche di esso, buono, e come dicono sul luogo, assai gentiloso. 1800 sacche di granturco; 700 di vena; 600 di fave; 200 di saggina; 100 di orzo e 200 sacche in altri cereali...[...] La rendita del vino è di circa 3000 barili. La quantità maggiore è vin piccolo, ed è alquanto salmastroso; non manca peraltro di esservene anche qualche poco del buono assai. Le piantazioni poi delle viti son bensì aumentate a segno, e vanno ancor tanto aumentando...[...] questo prodotto potrà accedere ai barili 6000. Quanto all'articolo degli ulivi, si son crediti fin qui troppo bonsagliati dai venti, per cui non ve ne sono se non un numero, il prodotto dei quali non oltrepassa i 50 barili. Ma adesso si va tentando di aumentarne la piantumazione di tali frutti...[...] La gente del Colle e della sua campagna, per vendere il superfluo vanno ai mercati di Pisa e Pontedera, e per provvedere del loro bisognevole ricorrono a Livorno...[...] Le bestie che in qualche buon numero si trovano per il suddetto Comune sono le vaccine, le bufaline e le cavalline...[...] Fra i particolari non si troverà un numero maggiore di 100 maiali, che allevano per loro uso. Non vi sono capre paesane. E poche sono le pecore, ma soltanto nell'inverno vengono fidati dai pastori forestieri, e pagano la fida. Abbonda questo comune di caccia, specialmente di beccaccie, lepri e starne, e di animali acquatici nei luoghi palustri. " (G.Martini, op.cit., pag. 115-119)"



"...l'aria del territorio di Nugola, risulta poco sana, perchè vi sono dei paludi e dei luoghi assai frigidi. In qualche parte vi è mediocre bontà. Ma buona è nelle sue parti elevate. Le acque generalmente vi sono bevibili, quantunque non si possono dire perfettissime. Le terre per la parte di levante e verso tramontana sono arenose, e per la parte di mezzogiorno e di ponente argillose. Quanto alla situazione territoriale, parte è in colle e parte è in piano, o vogliam dire piuttosto in valli più o meno spaziose. Ma la metà circa di quei terreni sono sodi e incolti, su i quali l'agraria potrebbe ben estendersi. [...] I prodotti in annate ubertose sono i seguenti. Circa 200 barili di olio di mediocre qualità, ed in questa parte l'agricoltura non è in stato progressivo. Dalle uve traggono prodotto circa 5000 barili di vino, ma la maggior parte piccolo e di breve durata, nonostante questo difetto vi si pratica una componente coltivazione di viti, e ne procurano anzio l'aumento. Una miglior pratica nel fare vini potrebbe accordare ad essi del pregio. Le sementi dei cereali vi aumentano, ed il suolo corrisponde alle loro fatiche. [...] Del grano ne raccolgono circa 3000 sacche quasi tutto gentile e buono. Del granturco 2000 sacche. Orzo 200 sacche e ceci 50; saggina 50 sacche, segale, miglio e cicerchie in pochissima dose; e vi raccolgano una mediocre quantità di vecce. [...] Seminano peraltro in considerabile quantità delle rape per il cibo da bestiame. Vi sono poche frutta, le quali portano al mercato a Livorno. [...] Non manca di esservi dei boschi parte cedui, che sereni e a frutto. [...] Il bestiame vaccino vi è numeroso, consistente in bovi e bufali da lavoro, vacche da corpo e vitelli. [...] Vi saranno circa 200 capre paesane e circa 100 pecore. Quanto ai maiali appena 40. [...] E' questo un luogo di caccia, e specialmente di lepri e di beccacci..." (G.Martini, op.cit., pag. 278-281)"

Legenda

- Beni di interesse storico artistico - culturale**
- Fattoria
- Sistema ponderale
- Villa
- ◆ Polle di acqua salata
- Acquedotto Leopoldino
- Acquedotto delle Pollacce
- Sorgenti acquedotti
- Immobile di notevole interesse storico culturale

- Chiesa
- Cimitero
- Monumento
- Ponte
- Stazioni
- Fortilizio-Non presenza di resti
- Ex Chiesa

- Castello-Non presenza di resti
- Ponte-Non presenza di resti
- Lavatoi e Fontane
- Fornaci-Presenza di resti
- Fornaci-Non presenza di resti
- Mulini-Presenza di resti
- Mulini-Non presenza di resti
- Ghiacciaie-Presenza di resti

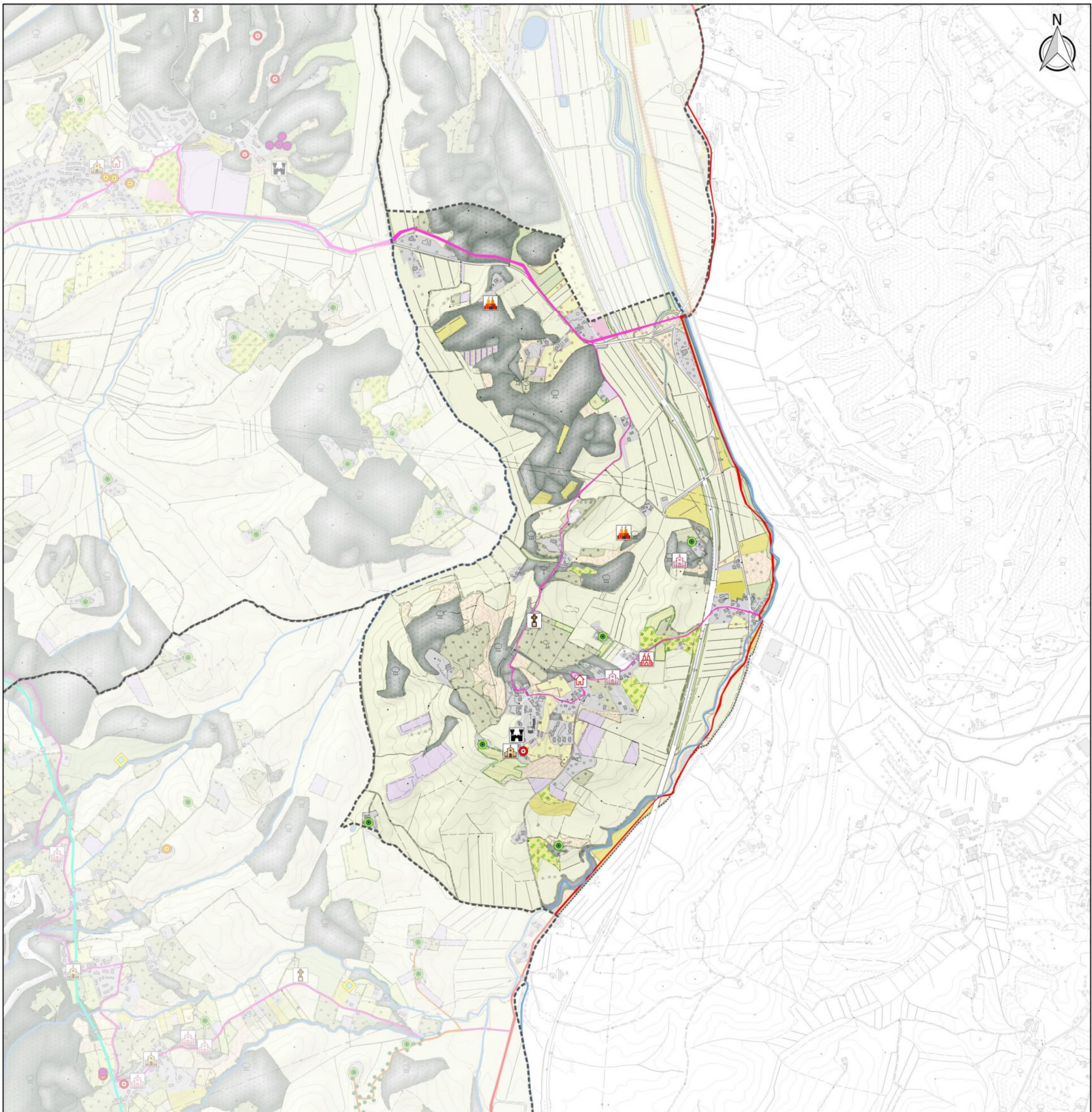
- Ghiacciaie- Non presenza di resti
- Tabaccaia-Presenza di resti
- Tabaccaia-Non presenza di resti
- Presenza di resti
- Non presenza di resti
- Via Emilia
- Traversa Via Emilia

Uso del suolo

- Vivi a pieno campo
- Colture intensive non irrigue
- Incoli e/o terreni a riposo
- Vigneti
- Frutteti
- e frutti minori
- Praterie continue
- Brughiere e cespugli
- Area boschata
- Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione

- Prati stabili
- Colture temporanee associate
- Sistemi culturali e particolari complessi
- Colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti
- Praterie continue
- Brughiere e cespugli
- Area boschata
- Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione

- Aree a vegetazione rada
- Aree estrattive e discariche di cava
- Cimitero
- Corsi d'acqua canali e idrovie
- Specchi d'acqua
- Archi Idrici
- Filari alberati



..Il paese di Castell'Anselmo è situato parte in poggio e parte in piano. Vi è pochissima terra inculta... Nelle annate ubertose producono queste terre circa 400 barili di olio di ottima qualità, qualora non lascino patire le ulive. Del vino ne ricavano delle uve circa 250 barili. E' il medesimo di diverse qualità, cioè piccolo, che è quello che fa nelle terre di piano. Quello del poggio è assai migliorema sottile; e quello delle vigne è ottimo, ma non esente dal salmastrino. Vi si raccolgono circa 970 sacche di grano gentile di perfetta qualità, e del granturco 1000 sacche. L'orzo non lo seminano; in quella vece seminano grano e vecce, che chiamano granacciata, o veiato, la raccolta del quale ascende 800 sacche. La segale la seminano con il grano e la chiamano segalata, il prodotto della quale è di 200 sacche. Le fave non le seminano, e di ceci ne raccolgono 10 sacche; e 200 di saggina... Nel piano tutti i contadini seminano delle rape per il bestiame. Dei gelsi ve ne sono in tenue numero, e perciò scarsa è la raccolta della seta. Vi è una quantità di macchia cedua non indifferente. Non vi mancano delle coccole di ginepro, che le raccoglie la povera gente e le porta a vendere a Livorno... La qualità del bestiame vaccino è gentile e di pelo bianco. Vi saranno circa 200 capi d'animali compresi vacche, vitelli, bovi e bufali. Le vacche e i vitelli vanno tutti i giorni al pascolo e la sera le rinchiudono nelle stalle. I bovi poi stanno quasi sempre nelle stalle, quando se ne eccettuino i mesi di settembre e di ottobre, che gli mandano sempre a pascolare... Non vi è se non un branco di 100 capre. Delle pecore paesane non ve ne sono, e solo ci vanno a svernare circa 300 di esse, che verso la metà di maggio se ne ritornano al loro paese. Il paese somministra poca quantità di frutta, e quelle poche le portano a vendere a Livorno; il maggior prodotto fra esse è quello delle albicocche.. (G.Martini, op.cit., pag. 268-270)"



Legenda

Beni di interesse storico artistico - culturale

- Immobile di notevole interesse storico culturale
- Chiesa
- Fattoria
- Sistema ponderale
- Villa
- Polle di acqua salata
- Acquedotto Leopoldino

- Fornaci-Presenza di resti
- Fornaci-Non presenza di resti
- Tabaccaia-Non presenza di resti
- Linea ferroviaria
- Presenza di resti

Viabilità storica

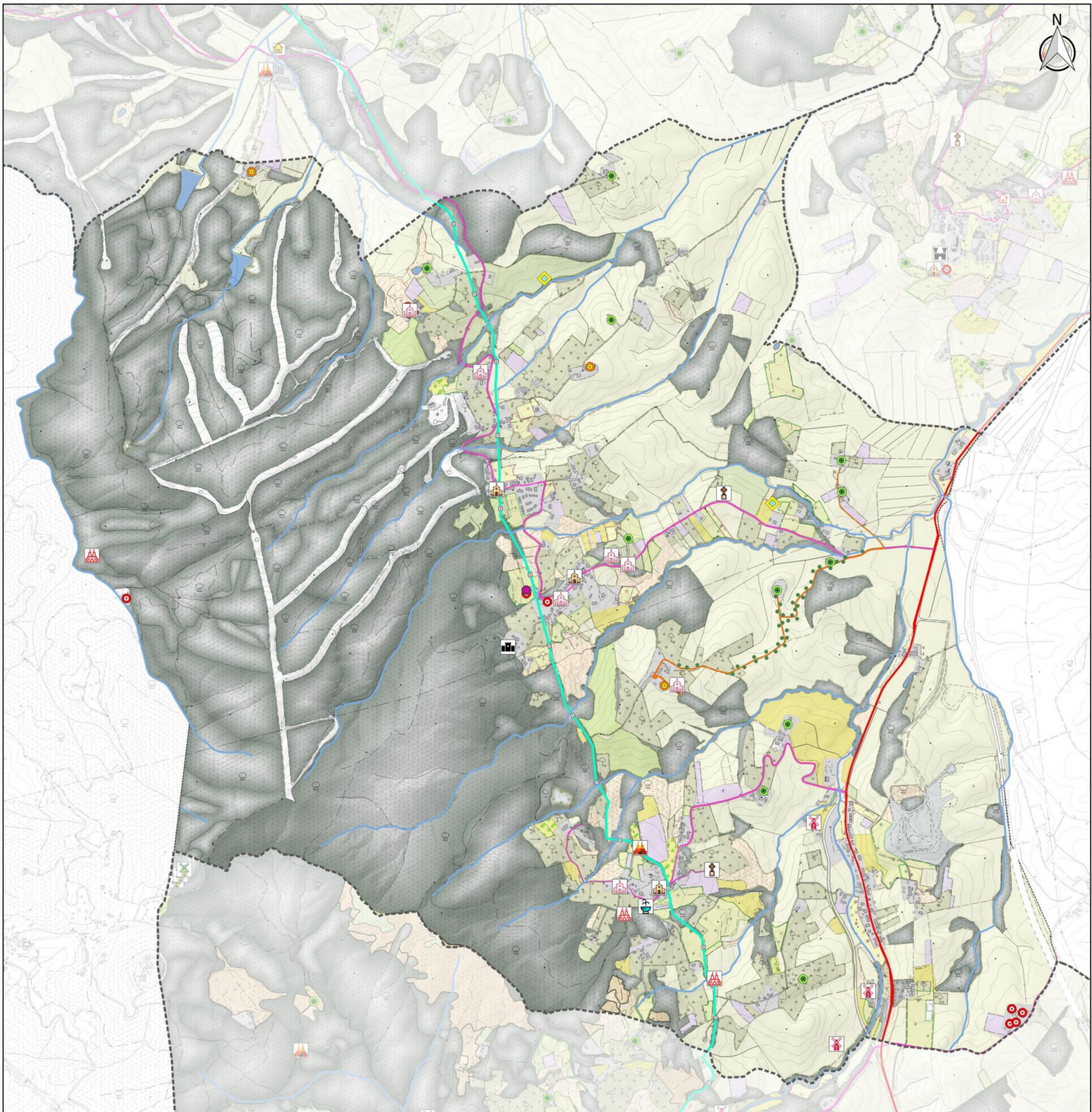
- Via Emilia
- Traversa Via Emilia
- Sistema ponderale

Uso del suolo

- Incolti e/o terreni a riposo
- Vigneti
- Frutteti e frutti minori
- Oliveti
- Pioppicoltura
- Prati stabili
- Colture temporanee associate a colture permanenti

- Sistemi culturali e particolari complessi
- Colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti
- Praterie continue
- Area boschata
- Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione
- Aree estrattive e discariche di cava

- Area urbanizzata
- Cimitero
- Corsi d'acqua canali e idrovie
- Specchi d'acqua
- Archi Idrici
- Filari alberati



..Nel territorio delle Parrane, alla fine del 1700 si producevano '800 barili di olio di buona qualità, 1880 barili di vino'; l'agricoltura forniva inoltre '750 sacche di grano 'gentile' e Civitella; 250 sacche di granturco, 80 sacche di 'scandella', 800 sacche di 'vena'e 30 sacche di segale, 10 sacche di 'cirerchie', 20 sacche di miglio, 25 di fave, 2 di ceci, 2000 di saggina e niente orzo". Nei prati, continua il Martini, si seminano 'lupinella, sodaglie.. Vi è quasi ignota la coltura degli alberi gelsi, e così manca l'industria di procurarsi la seta. Vi sono dei boschi e cedui sereni. In qualche luogo vi tagliano le mortelle e i sondri per uso delle conce delle cuoja. Vi è abbondanza grande di 'frutte', le quali portavano a vendere a Livorno. Vi saranno circa 200 capi vaccini..., non vi sono razze di cavalli e solo ciascun contadino tiene una cavalla o due per lo più da basto. Non vi sono nè muli nè asini. Vi sono circa 400 capre paesane e circa 600 pecore paesane; quanto ai maiali, appena se ne contano una ventina. Il paese è ricco di ogni specie di caccia (esclusi daini e caprioli). Vi sono varie cave di gesso che lo portano greggio a Pisa, a Lucca, e qualcheduno lo porta cotto a Livorno; vi sarebbero anche delle diversità di alabastri, ma non ne fanno di conto. E' famoso il Comune delle Parrane per le sue eccellenti ricotte e per i formaggi freschi. L'aria delle Parrane è generalmente buona, e così pure le acque potabili vi sono ottime. Vi è nel paese una polla di acqua salata in luogo detto Cerbaia...ed un'altra polla detta 'La Fonte salsa del botro Caldo'ma non so che siano state fatte sulla medesima delle particolari osservazioni. Di essa non se ne fanno altro uso che quello di lavare i panni. Ancor questa è lontana da Parrana San Martino circa un miglio e un terzo..." (G.Martini, op. cit., pag 254-255)



Legenda

Beni di interesse storico artistico - culturale

- Immobile di notevole interesse storico culturale
- Chiesa
- Cimitero
- Fortilizio-Non presenza di resti
- Ex Chiesa
- Castello-Non presenza di resti

- Fattoria
- Sistema poderale
- Villa
- Polle di acqua salata
- Acquedotto Leopoldino

- Lavatoi e Fontane
- Fornaci-Presenza di resti
- Fornaci-Non presenza di resti
- Mulini-Presenza di resti
- Mulini-Non presenza di resti
- Tabaccaia-Presenza di resti

- Tabaccaia-Non presenza di resti
- Tabaccaia-Non presenza di resti
- Tabaccaia-Non presenza di resti
- Tabaccaia-Non presenza di resti

- Tabaccaia-Non presenza di resti

Viabilità storica

- Via Emilia

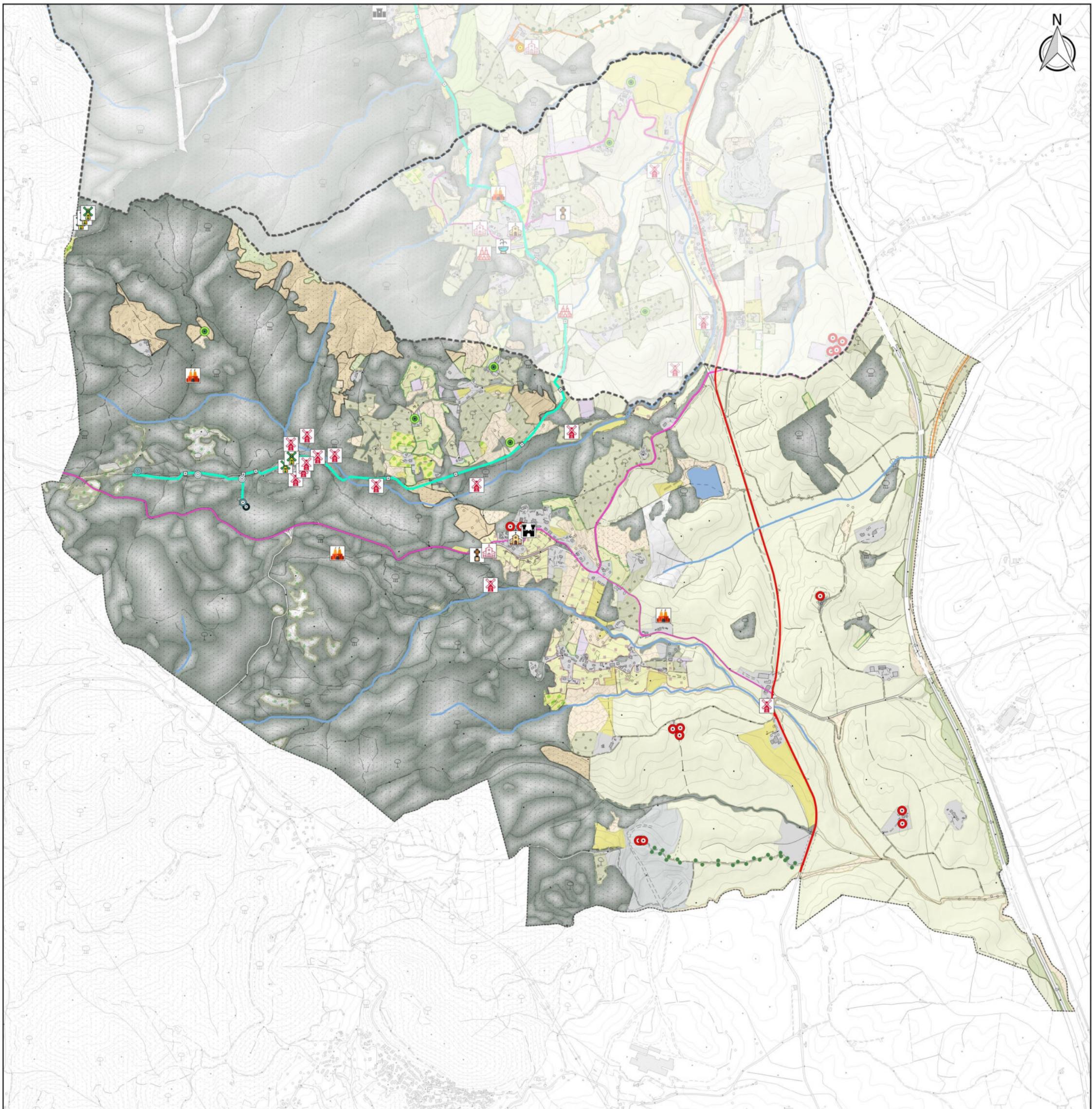
- Traversa Via Emilia

- Sistema poderale

- Mulini-Non presenza di resti

- Tabaccaia-Presenza di resti

- Tabaccaia-Non presenza di resti



..Cognole è un paese di buon'aria, e le acque vi sono perfettissime. Quanto all'agricoltura del paese, le terre che compongono questo comune, sono varie di qualità; alcune sono galestre di color rosso, altre argillose, e altre sottili e sassose. I prodotti in annate buone consistono all'incirca in 400 barili di olio di buona qualità, 1500 barili di vino di varie qualità. Del grano ne raccolgono circa 600 sacche, la maggior parte gentile; ed inoltre 500 sacche di grandturco e circa 460 di altri cereali. Vi seminano la lupinella in abbondanza; ma l'erba medica vi è in pochissimo uso. Nei luoghi piani vi seminano in buona dose delle rape.....Vi sono pochi frutti. Il bestiame vaccino vi è proporzionato ai terreni. Il giorno lo pascolano alla campagna e la notte lo rimettono alla stalla, ed alcuni lo tengono sempre alla stalla. Ogni contadino tiene due o tre cavalle da razza. Vi sono pochi asini e pochi muli. Dei maiali non ve ne sono, ma mi fu detto che per il passato non mancava di esservene un buon numero. Vi saranno circa 400 pecore e 250 capre. Vi sono pure dei pascoli per le pecore forestiere. Vi è del boschivo, ma quasi tutto ceduo. Vi tagliano quantità grande di mortelle per uso delle conce; come pure delle coccole di ginopro, e queste trafficano per Livorno..." (G.Martini, op.cit, pag. 217-219)"

Legenda

Beni di interesse storico artistico - culturale

- Immobile di notevole interesse storico culturale
- Chiesa
- Fattoria
- Sistema poderale
- Villa
- Acquedotto Leopoldino
- Sorgenti acquedotti

Linea ferroviaria

- Lavatoi e Fontane
- Fornaci-Presenza di resti
- Fornaci-Non presenza di resti
- Mulini-Presenza di resti
- Mulini-Non presenza di resti

Viabilità storica

- Presenza di resti
- Via Emilia
- Traversa Via Emilia
- Sistema poderale
- Colture intensive non irrigue

Uso del suolo

- Incolti e/o terreni a riposo
- Vigneti
- Oliveti
- Prati stabili
- Colture temporanee associate a colture permanenti
- Sistemi culturali e particolari complessi
- Colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti

Prairie continue

- Brughiere e cespugli
- Area boschata
- Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione
- Aree a vegetazione rada
- Aree estrattive e discariche di cava
- Area urbanizzata

Cimitero

- Specchi d'acqua
- Archi Idrici
- Filari alberati